



Bollettino informativo dell'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme **Luogotenenza della Lingua italiana**

n. 17 - Marzo 2018

Il saluto del Luogotenente.....



Care Dame e Cavalieri,

finalmente abbiamo avuto un incontro a Roma con il nostro nuovo Patriarca. Non potendo essere presente personalmente, ho delegato il nostro Consigliere Comm. Salvatore Sotgiu a rappresentarmi nell'occasione e a quanto mi è stato riferito è stato un incontro molto cordiale. E' stato rinnovato l'invito a ritornare in Italia per incontrare i nostri Cavalieri e per le nuove investiture. La risposta è stata affermativa fermo restando gli impegni già assunti da Sua Beatitudine. Presumo che tale incontro possa aver luogo nella tarda primavera: nel frattempo chiedo ad ognuno di Voi ancora una volta, di contattare e segnalare possibili aspiranti ad entrare nel nostro Ordine.

Per impegni personali che mi occuperanno a tempo pieno nei prossimi periodi, ho deciso di delegare il Comm. Salvatore Sotgiu a rappresentarmi e pertanto l'ho nominato Facente funzione di Luogotenente restando sempre io a disposizione per le decisioni importanti. Sono sicuro che ognuno di Voi saprà dare il massimo di aiuto e collaborazione.

Auguro a tutti Voi ed alle vostre famiglie una Santa Pasqua serena e piena di Pace.

Il Luogotenente
Comm. **Giuseppe Baggi**

Il saluto del Priore.....



بَطْرِيَاكِيَّة
انطاكية وبيسائر المشرق
للسرور الملتكيتين الكاثوليك

Basilica Santa Maria in Cosmedin
Procura Patriarcale del
Patriarcato Greco Cattolico Melkita
Piazza Bocca della Verità 18,
00186 Roma

Roma, Pasqua 2018

Cristo è Risorto, è veramente Risorto!

Cari Cavalieri e Dame,

cari tutti, è questo il saluto che dovrà accompagnarci dal giorno di Pasqua fino alla Pentecoste, che è un unico grande giorno, il giorno della gioia, della vittoria del bene sul male! Perché veramente Cristo con la sua morte ha calpestato la morte! E ha ridato la vita a quanti giacevano morti nelle loro tombe e continuerà a farlo fino a quando qualcuno sulla terra continuerà a professare il suo nome! Perché mai doverlo abbandonare o dimenticare o tradire? È questo un Dio forte e amorevole, non dimentichiamo che è Lui solo che scruta i cuori e riprende i pensieri, pone sotto accusa le azioni e brucia i peccati, fa giustizia all'orfano, all'umile e al povero. Non si dimentica di nessuno e non ha esitato a prendere la nostra carne, facendosi carico dei nostri peccati e imperfezioni, senza vantarsi della sua maestà, e umile come nessuno mai, si è sottoposto alla umiliazione più grande: essere ammazzato senza colpa e per mano della sua stessa creatura. Ucciso, ingiuriato. È poi risorto, dopo averci insegnato l'obbedienza e la fiducia nel Padre e la gratuità dell'amore con i rischi che comporta. Amici tutti, la Pasqua ci insegna e deve insegnarci l'integrità, in primo luogo come uomini e in secondo luogo come cristiani. Il mio augurio, visto come va il mondo, è che stando ai piedi della croce e riflettendo anche solo per un attimo sulla nostra integrità da uomini e da cristiani, possiamo adoperarci per migliorare, altrimenti Cristo è morto invano, altrimenti presto il cristianesimo scomparirà, perché lo lasceremo sfumare fino a cancellarlo, in Occidente in un modo e in Oriente in un altro! E chi siamo noi per lasciare che ciò accada? Noi, noi siamo Cavalieri e abbiamo il compito arduo e bellissimo di proteggerlo, proteggiamo il nostro Cristo, con l'amore che gli compete; quale compito migliore di questo! La luce della Pasqua, la luce splendida delle bende vuote, dell'angelo che mostra il sepolcro vuoto, illumini ciascuno sul come poter proteggere Cristo nel fratello che soffre e che necessita il nostro aiuto, che sia vicino o lontano!

P. Mtanious Hadad B.S.
Grande Priore per l'Italia



L'attività caritativa della Onlus OPSCG.....

Santo Stefano Lodigiano,

Carissime/i Dame e Cavalieri, anche quest'anno ci accingiamo a festeggiare il Risorto, seppur con qualche difficoltà siamo riusciti a portare il nostro piccolo contributo alla Scuola di Beith Sahour (vi allego la lettera di ringraziamenti che ci è pervenuta nel gennaio scorso). Speriamo che la Santa Pasqua illumini i Governanti delle parti in guerra ed accenda una pace duratura ed una rinascita in quelle terre tanto martoriate, quindi Vi esorto a continuare nel vostro particolare aiuto così prezioso e provvidenziale, attendiamo nuove direttive da Sua Beatitudine Mons. Joseph Absi circa il destinare gli altri aiuti.

Porgiamo un caloroso abbraccio al comm. Giuseppe Baggi e un grosso augurio di buon lavoro al comm. Sotgiu Salvatore nominato Facente Funzione del Luogotenente.

Vi voglio inoltre ricordare (essendo ora periodo di dichiarazione dei Redditi) di non dimenticare di destinare la quota del 5X1000 alle opere:

Onlus Santa Croce di Gerusalemme specificando il nostro codice fiscale **90515920156** e versare la quota associativa entro il 30 Aprile.

Non mi resta che augurare a Voi ed ai vostri Cari una serena festa di Resurrezione ed estendere gli auguri a tutte le vittime della assurda guerra in Siria.

Vi auguro una Buona Pasqua

Dama **Angelisa Cisari**
Presidente Onlus Opscg



Date: January 15th, 2018

Messers Ordine della Santa Croce di Gerusalemme – Italia
Attn.: Father Mtanious Hadad B.S.
Roma- Italia


Subject: A Gesture of Gratitude and Appreciation

Dear Father,

First, we wish you a Merry Christmas and Happy New Year. We pray that the year 2018 will be the year of Peace, Justice and equality in the Holy Land and all over the world.

Your continuous generous grant is highly appreciated. Need to inform you that we received the grant on 28/12/2017 of 5,000 Euro. The grant supports our school in its educational mission throughout this difficult time.

Sincerely Yours,


Mrs. Sawsan Istephan
School Principal



Il Patriarca dal Papa

Roma, 13 febbraio 2018 Casa Santa Marta

Martedì mattina alla Messa, nella Casa Santa Marta, Papa Francesco concelebra con il Sua Beatitudine della Chiesa Greco-Melkita Cattolico Youssef Absi Patriarca di Antiochia di Tutto l'oriente di Alessandria e di Gerusalemme, un segno della comunione apostolica tra le Chiese di rito latino e orientale, nella Chiesa universale.

Invece di pronunciare un'omelia, Papa Francesco ha detto alcune parole sul significato della celebrazione del giorno, alla quale hanno partecipato Vescovi e membri del Sinodo Greco-Melchita.

"Questa messa con nostro fratello, il Patriarca Youssef", ha affermato il Papa, "conferma la nostra comunione apostolica: è il padre di una Chiesa molto antica e viene ad abbracciare Pietro e dire" sono in comunione con Pietro ". Il Santo Padre ha detto che questo era il significato della celebrazione eucaristica. Ha detto che la Chiesa greca melchita è "una Chiesa ricca con la sua stessa teologia all'interno della teologia cattolica e con la sua meravigliosa liturgia".

"Mai come in questi momenti – ha sottolineato Francesco, riprendendo il testo della Lettera inviata al Patriarca - i pastori sono chiamati a manifestare, davanti al popolo di Dio che soffre, comunione, unità, vicinanza, solidarietà, trasparenza e testimonianza". Da qui l'invito "a proseguire su questa strada".

Infine una raccomandazione speciale ai presuli greco melkiti ad essere "Pastori che abbraccino la vita con l'ampiezza del cuore di Dio":

Senza adagiarsi nelle soddisfazioni terrene, senza accontentarsi di mandare avanti quello che già c'è, ma puntando sempre in alto;

"Pastori portatori dell'Alto, liberi dalla tentazione di mantenersi 'a bassa quota'":

Svincolati dalle misure ristrette di una vita tiepida e abitudinaria; Pastori poveri, non attaccati al denaro e al lusso, in mezzo a un popolo povero che soffre; annunciatori coerenti della speranza pasquale, in perenne cammino con i fratelli e le sorelle.

La celebrazione della santa Messa officiata da Papa Francesco con il Patriarca Youssef, per "un popolo crocifisso"

"Offriamo questa Messa per il popolo, per il popolo che soffre, per i cristiani perseguitati in Medio Oriente, che danno la vita, danno i beni, le proprietà perché sono cacciati via".



Il Papa ha detto che "in questo momento gran parte del popolo [melchita] è crocifisso, come Gesù".

Ha detto che la messa è stata celebrata per il popolo della chiesa greca melchita, "per la gente che soffre e per i cristiani perseguitati in Medio Oriente, che rinunciano alle loro vite, ai beni e alle proprietà perché sono cacciati". Papa Francesco ha detto che ha anche offerto la messa per il ministero di "nostro fratello Youssef".

Dopo la messa, il Patriarca Youssef ha ringraziato il Papa per "questa bella messa di comunione". Ha detto: "Personalmente, sono veramente commosso dalla tua carità fraterna e dalla solidarietà che hai dimostrato alla nostra Chiesa".

Il patriarca Youssef ha promesso di mantenere Papa Francesco nel suo cuore e nelle sue preghiere. "Non posso descrivere la bellezza", ha detto il Patriarca, di "questa comunione, che unisce tutti i discepoli di Cristo".



Nella foto Papa Francesco, Sua Beatitudine Youssef Absi, i Vescovi della Chiesa Greco-Melkita, tra di essi il nostro Gran Priore Rev.mo Yaser Al-Ayyash Vicario patriarcale e Vescovo di Gerusalemme.

Roma - Basilica di Santa Maria in Cosmedin, Grande Quaresima, 14 febbraio

Abbiamo partecipato, in rappresentanza della Luogotenenza d'Italia dell'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme, assieme ai Vescovi eletti nel Sinodo della Chiesa Cattolica Greco-Melkita, alla Liturgia dei doni presantificati presieduta da Sua Beatitudine Youssef I Absi Patriarca di Antiochia di Tutto l'Oriente di Alessandria e di Gerusalemme e nostro Gran Maestro.

Dopo la celebrazione c'è stato un momento conviviale e il Priore Mtanios Haddad ci ha presentato a Sua Beatitudine Youssef, uno scambio di saluti rivolti anche a tutti i membri dell'Ordine.



Foto durante la Liturgia dei Doni Presantificati altare della basilica di Santa Maria in Cosmedin.

Roma, 14 febbraio incontro di Sua Beatitudine Youssef col rappresentante dell'OPSCG

Resoconto dell'incontro tra Sua Beatitudine Youssef Absi Nostro Gran maestro e il Comm. Salvatore Sotgiu in rappresentanza dell'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme per la lingua Italiana, Italia, Canton Ticino e San Marino, su delega di S. E. il Luogotenente Comm. Giuseppe Baggi impossibilitato a presenziare.

Alle ore 18 presso la Basilica di Santa Maria in Cosmedin, abbiamo partecipato alla "Liturgia dei doni presantificati" presieduta da S. Beatitudine Youssef Absi, con l'Apocrisario patriarcale, nostro Priore p. Mtanios Haddad e tutti i Vescovi a seguito del Patriarca. E' stata una Liturgia molto suggestiva di grande spiritualità.

E' seguito un momento conviviale prettamente orientale, quasi alla fine di questo p. Mtanios mi ha presentato a Sua Beatitudine.

La celebrazione e l'incontro si è protratto per oltre 3 ore, l'incontro è stato particolarmente cordiale. Il Patriarca ha voluto conoscere la realtà dell'Ordine in Italia, apprezzando le varie iniziative portate avanti e ha invitato i membri a proseguire nella meritoria attività in favore dei cristiani del Medio Oriente, alla fine p. Mtanios ha detto al Patriarca che avevo adottato p. Fadi (sacerdote libanese) quando nel 2013 era missionario in Sardegna e assistente spirituale dell'allora Gruppo Sardo.

Ho invitato Sua Beatitudine di venire in Italia, a Giugno, per le investiture.
Devo precisare che il Patriarca parla l'Arabo, il francese e capisce l'italiano ma non lo parla, per cui annuiva e sorrideva.
Sua Beatitudine Youssef prima di congedarsi ha rivolto un caloroso saluto a tutti e una benedizione da estendere ai familiari.

L'icona.....

“La sua carne fu come esca gettata in braccio alla morte, affinché mentre il drago infernale sperava di divorarla, dovesse invece vomitare anche coloro che aveva già divorato”
Giovanni Damasceno

Cristo si erge vittorioso e splendente di luce sulle porte ormai scardinate degli inferi e, afferrando Adamo ed Eva li fa uscire dal sepolcro sotto lo sguardo di Re, Profeti e uomini giusti.



“Signore, Cristo Dio, che con la tua passione hai guarito le mie passioni e con le tue ferite hai medicato le mie piaghe, dona a me, misero peccatore, lacrime di compunzione. Profuma il mio corpo colla fragranza del tuo corpo salvificante”.

Teostericto Monaco (sec. IX)
Canone a Gesù dolcissimo